

Si lotta nei quartieri di Napoli contro l'abusivismo e per la casa

Pianura: è sempre più duro combattere i «palazzinari»

Una petizione contro l'abusivismo diffusa in 10.000 copie - Finita l'omertà, si passa ad una nuova fase - I problemi creati dalla crescita selvaggia - Come battere la logica del super-sfruttamento



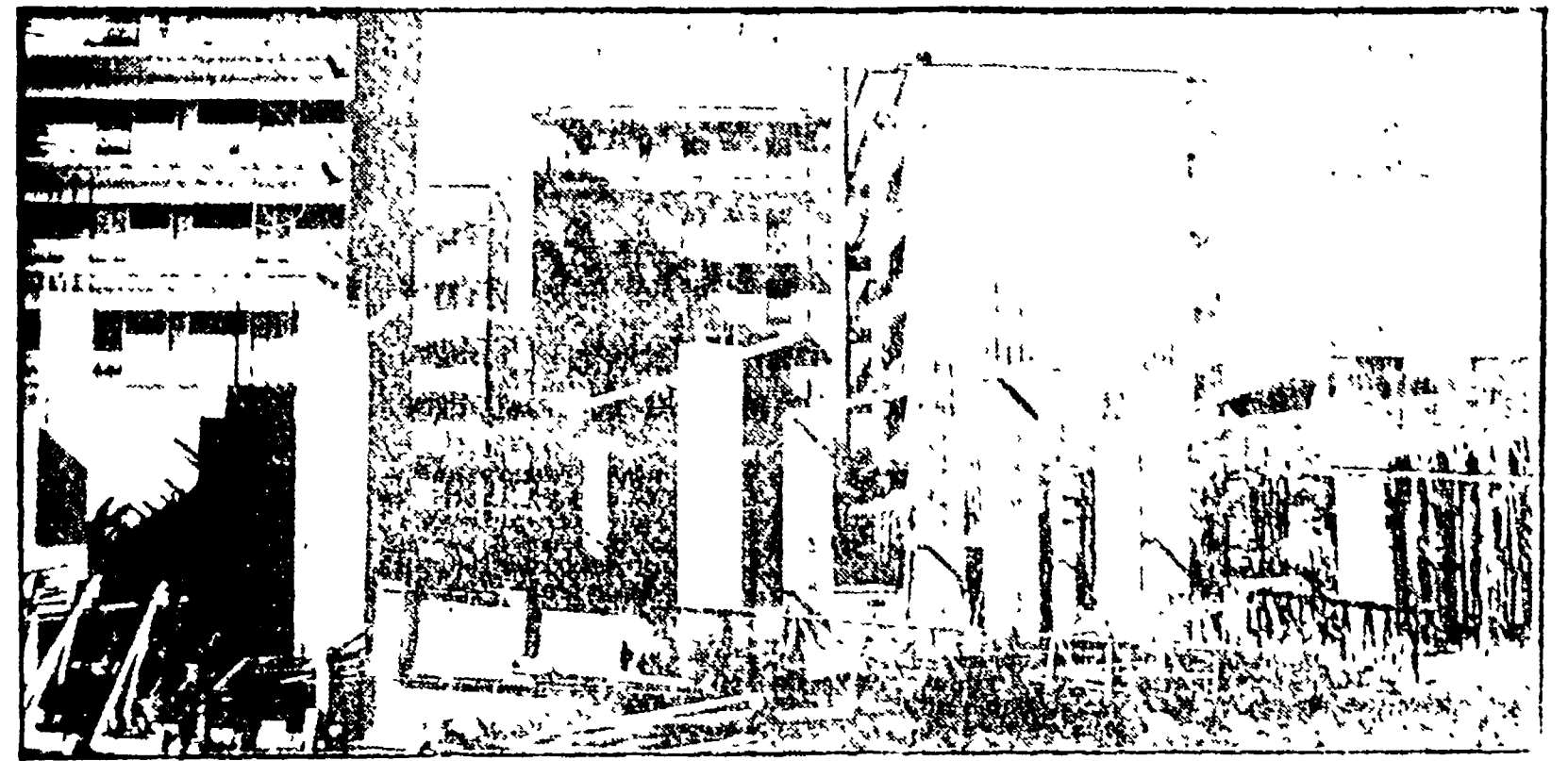
Le proposte dei comunisti

Le proposte che pubblichiamo qui di seguito sono il frutto di una serie di incontri e di assemblee che i comunisti di Pianura hanno tenuto con gli abitanti della zona. Da sole danno il senso dell'enorme dimensione a cui è giunto il fenomeno dell'abusivismo e, insieme, dell'abbandono a cui è stato per anni condannato il quartiere.

Grottole e Soriano Tutte opere questo già in parte finanziate. Inoltre si chiede la realizzazione di un asilo nido di 60 posti (finanziato dalla Regione nel 1973) di un mercato rionale (finanziato dal Comune nel 1976), di opere stradali previste dal piano regolatore, dell'allargamento di via Montagna Spaccata, la realizzazione di attrezzature sportive sociali e di verde pubblico attrezzato.

A PIANURA una petizione contro l'abusivismo è andata letteralmente a ruba nel giro di pochi giorni. Ne abbiamo diffuse più di 10 mila copie - affermano con una vena di legittima soddisfazione i compagni della sezione comunista - e dopo una mobilitazione abbiamo tenuto una assemblea pubblica con il compagno Geremica allora assessore all'Edilizia. L'attività nei cantieri - fermò di colpo quasi erano nell'aria misure repressive. Ma la tre giorni dopo per la speculazione e ripresa con più slancio di prima.

«Per due volte - spiega - i palazzinari sono stati sull'orlo della sconfitta. Nel settembre del '77 quando per la prima volta a Pianura il Comune requisiva uno stabile e quando nel mese di dicembre dello scorso anno la mobilitazione abbiamo tenuto una assemblea pubblica con il compagno Geremica allora assessore all'Edilizia. L'attività nei cantieri - fermò di colpo quasi erano nell'aria misure repressive. Ma la tre giorni dopo per la speculazione e ripresa con più slancio di prima.



Qui sopra e nella foto a fianco alcune eloquentissime immagini dell'assalto speculativo a Pianura.

Al Vomero scuole e asili nelle case ex Risorgimento

Dovranno essere acquisite dal Comune - Questa la proposta scaturita durante un'assemblea alla sezione Bertoli - Tuguri e bassi, ma di fronte case vuote - Grande volontà di lotta

L'acquisizione da parte del Comune dei fabbricati ex «Risorgimento» in via Simone e via Pigna per destinarli ad attrezzature pubbliche per i panni inferiori (scuole e asili nido) e per i panni superiori a case parcheggio in cui sistemare temporaneamente gli abitanti degli edifici del quartiere da risanare o ristrutturare questa la proposta scaturita venerdì sera in un dibattito della sezione comunista con i cittadini del quartiere insieme all'assessore all'Edilizia abitativa, Imbimbo e al segretario cittadino Impegnio.

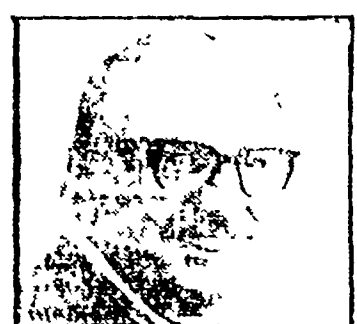
«L'acquisizione da parte del Comune dei fabbricati ex «Risorgimento» in via Simone e via Pigna per destinarli ad attrezzature pubbliche per i panni inferiori (scuole e asili nido) e per i panni superiori a case parcheggio in cui sistemare temporaneamente gli abitanti degli edifici del quartiere da risanare o ristrutturare questa la proposta scaturita venerdì sera in un dibattito della sezione comunista con i cittadini del quartiere insieme all'assessore all'Edilizia abitativa, Imbimbo e al segretario cittadino Impegnio.

«L'acquisizione da parte del Comune dei fabbricati ex «Risorgimento» in via Simone e via Pigna per destinarli ad attrezzature pubbliche per i panni inferiori (scuole e asili nido) e per i panni superiori a case parcheggio in cui sistemare temporaneamente gli abitanti degli edifici del quartiere da risanare o ristrutturare questa la proposta scaturita venerdì sera in un dibattito della sezione comunista con i cittadini del quartiere insieme all'assessore all'Edilizia abitativa, Imbimbo e al segretario cittadino Impegnio.

«L'acquisizione da parte del Comune dei fabbricati ex «Risorgimento» in via Simone e via Pigna per destinarli ad attrezzature pubbliche per i panni inferiori (scuole e asili nido) e per i panni superiori a case parcheggio in cui sistemare temporaneamente gli abitanti degli edifici del quartiere da risanare o ristrutturare questa la proposta scaturita venerdì sera in un dibattito della sezione comunista con i cittadini del quartiere insieme all'assessore all'Edilizia abitativa, Imbimbo e al segretario cittadino Impegnio.

Imbimbo: due squadre contro la speculazione

Collaboreranno con la pretura - Le difficoltà nell'individuare i proprietari - Serve, ma non è sufficiente, la manovra «repressiva»



Quando si parla di abusivismo edilizio il riferimento ad un apparato burocratico è sempre più frequente. Imbimbo, assessore all'Edilizia, ha discusso con i compagni della sezione comunista la difficoltà di individuare i proprietari - Serve, ma non è sufficiente, la manovra «repressiva».

Quando si parla di abusivismo edilizio il riferimento ad un apparato burocratico è sempre più frequente. Imbimbo, assessore all'Edilizia, ha discusso con i compagni della sezione comunista la difficoltà di individuare i proprietari - Serve, ma non è sufficiente, la manovra «repressiva».

Quando si parla di abusivismo edilizio il riferimento ad un apparato burocratico è sempre più frequente. Imbimbo, assessore all'Edilizia, ha discusso con i compagni della sezione comunista la difficoltà di individuare i proprietari - Serve, ma non è sufficiente, la manovra «repressiva».

Quando si parla di abusivismo edilizio il riferimento ad un apparato burocratico è sempre più frequente. Imbimbo, assessore all'Edilizia, ha discusso con i compagni della sezione comunista la difficoltà di individuare i proprietari - Serve, ma non è sufficiente, la manovra «repressiva».

Nel «Frullone» con i senza tetto

A Piscinola l'obiettivo è quello della ristrutturazione degli alloggi - Si chiede l'abbattimento di case fatiscenti per costruire di nuove - Il rapporto positivo con le istituzioni - Domani si svolgeranno tre importanti riunioni



L'abbattimento del muro pericolante in corso Vittorio Emanuele che è costato una denuncia al Comune.

«Una bella e chiara non abbiamo ancora il Frullone per avere una casa decente. L'obiettivo è di abbattere tutte le case fatiscenti della zona per costruirne di nuove in una più alta lotta».

«Una bella e chiara non abbiamo ancora il Frullone per avere una casa decente. L'obiettivo è di abbattere tutte le case fatiscenti della zona per costruirne di nuove in una più alta lotta».

«Una bella e chiara non abbiamo ancora il Frullone per avere una casa decente. L'obiettivo è di abbattere tutte le case fatiscenti della zona per costruirne di nuove in una più alta lotta».

«Una bella e chiara non abbiamo ancora il Frullone per avere una casa decente. L'obiettivo è di abbattere tutte le case fatiscenti della zona per costruirne di nuove in una più alta lotta».

«Una bella e chiara non abbiamo ancora il Frullone per avere una casa decente. L'obiettivo è di abbattere tutte le case fatiscenti della zona per costruirne di nuove in una più alta lotta».

«Una bella e chiara non abbiamo ancora il Frullone per avere una casa decente. L'obiettivo è di abbattere tutte le case fatiscenti della zona per costruirne di nuove in una più alta lotta».

S.A.E. è

CITROËN

più scelta!

scegli tranquillo!

benzina o diesel l'organizzazione di vendita e assistenza S.A.E. CITROËN garantisce la tua scelta!

S.A.E. concessionaria CITROËN

VIALE AUGUSTO 136 - 80125 NAPOLI (FUORIGROTTA) - TELEFONI 61.66.45 - 61.50.04
VIA PARTENOPE 15/18 - 80121 NAPOLI - TEL. 402965
VIA CILEA 254 - 80127 NAPOLI - TEL. 64.02.03
ASSISTENZA E RICAMBI - V.A.F. DEGLI INC. NAPOLI - TEL. 62714

Pagina a cura di Marco Demarco. Le foto sono di Mario Riccio.